



La squadra di Berti Vogts batte gli svedesi nelle semifinali e conquista la finalissima. Una partita ricca di emozioni, con tanti gol. Dopo la partita incidenti tra skinhead e polizia

# La Germania va

SVEZIA-GERMANIA 2-3

**SVEZIA:** Ravelli 5.5, R. Nilsson 5.5, J. Eriksson 6, B. Jorklund 6, Ljung 5.5, Nilsson 5 (73' Ekstroem s.v.), Ingesson 6, K. Andersson 5.5, Brodin 5.5, Dahlin 5 (73' Ekstroem s.v.), Thern 6.  
**GERMANIA:** Ilgner 5.5, Reuter 6, Brehme 6.5, Kohler 7, Buchwald 7, Helmer 6, Haessler 7, Effenberg 6.5, Klinsmann 6.5 (90' Doll s.v.), Sammer 6.5, Riedle 7.  
**ARBITRO:** Lanese 6  
**RETI:** 10' Haessler, 58' Riedle, 64' Brodin (rig.), 87' Riedle, 89' K. Andersson.  
**NOTE:** Angoli 5-3 per la Germania, ammoniti Effenberg, Ljung, Riedle, Buchwald, Reuter, Dahlin.

CARLO FEDALI

**STOCOLMA.** La forza dell'esperienza batte la gioventù. È la morale della prima semifinale europea, che ci consegna un verdetto di ferro: si chiama Germania. La squadra di Vogts si giocherà dunque il titolo venendo al prossimo e potrebbe scapparci se stasera Göteborg i pronostici saranno rispettati, una finale grandi firme: tedeschi contro olandesi. Ieri sera la Germania ha disputato la sua miglior gara di questi europei, regalando con disinvoltura una Svezia inferiore alle attese.

Pienone al «Rasunda», invaso da oltre quattromila tifosi tedeschi, profumo d'Italia in campo: c'è l'arbitro Lanese, dieci giocatori del nostro campionato (Reuter, Kohler, Brehme, Haessler, Effenberg, Klinsmann, Riedle, Sammer, Thern e Brodin), un ex (Ekstroem), un tris di aspiranti (Eriksson, Ingesson e Helmer). Ai pronti via scatta meglio dai blocchi la Germania, che con Klinsmann, al 5', scrive la prima occasione della serata: il terzista, lanciato da Effenberg, si ribatte il tiro da Ravelli. Gli scandinavi buttano alla porta tedesca due minuti dopo: punizione dal limite, battuta di Andersson, preferito da Svensson a Limpar - barriera che si apre e pallone che sfiora il palo destro di Ilgner. Al 10' la Germania passa. Altra puni-

zione. Capolavoro di Haessler: pallone che scavalca la barriera e si infila, morbido, alla destra di Ravelli.

Partita che assume una fisionomia scontata: Germania che cerca di far girare il pallone, Svezia che abbozza il cambio di marcia in attacco, tentando di infilare in velocità la difesa avversaria. Tatticamente, per ora, va meglio ai tedeschi, più esperti. E così capita che, dopo un lungo tran tran, è la Germania a trovarsi fra i piedi il pallone del bis. Un errore svedese fa trovare Sammer libero come il vento davanti a Ravelli: il portiere, in uscita, ribatte il tiro. Al 33' ancora Germania. Stavolta è la traversa a salvare gli svedesi: la sventolata di Brehme, su punizione, è respinta dal legno. La Svezia, suonata come un pugile finito al tappeto, ha un sussulto alla fine del primo tempo. Rispettato il copione di quarantacinque minuti vissuti sui calci da fermo: punizione lungo la fascia sinistra ed Eriksson, dopo le zucate vincenti contro Francia e Inghilterra, cerca il tri: stavolta, però, lascia. Si chiude con un'altra botta dal limite, stavolta di firma tedesca: il tiro di Brehme viene parato in due tempi da Ravelli. Considerazioni di metà gara: vantaggio tedesco meritato, Svezia sbiadita, troppo balbettante per essere vera. E infatti, nel pessimo primo tempo degli scandinavi, c'è la mano di Svensson, che ha tenuto in panchina un giocatore che fa legna in quantità come Limpar e ha spostato da destra a sinistra Ingesson, uno dei migliori contro l'Inghilterra. Ripresa, Stavolta il «4» è della Svezia: punizione di Andersson, al 50', deviata in angolo



Karl Heinz Riedle, 27 anni, il laziale ha segnato una doppietta alla Svezia. A destra, l'esultanza di Haessler e Effenberg dopo il primo gol tedesco segnato dal centrocampista della Roma

Haessler riconquista un pallone a metà campo, allungo del pulfo tedesco, lancio preciso per Effenberg che in corsa scrossa al centro: tocco al volo, di piatto destro, di Riedle, 2-0. Sembra finita, a questo punto, ma un contrasto in area Helmer-Ingesson, con lo svedese che finisce a terra, viene punito da Lanese con il rigore. Dal dischetto Brodin fa secco Ilgner: 2-1, è il 64'.

Svezia che intravede di nuovo la luce e Svensson, correggendo le scelte iniziali, cambia due uomini: via Nilsson e Dahlin, dentro Limpar e Ekstroem. Ma la Germania tiene e all'84' sfiora il tri: azione di prima Haessler-Brehme-Riedle-Klinsmann, tiro maligno e Ravelli è costretto ad allungarsi per deviare in angolo. Si chiude con due lampi. All'87' azione di Helmer, lancio per Riedle, e tocco morbido che supera Ravelli: 3-1. Un minuto dopo, errore di Ilgner in uscita aerea e Andersson che devia in rete il cross lungo di Ingesson.

Il dopo partita è stato caratterizzato dagli scontri tra gli skinhead neonazisti svedesi e la polizia. Vedrine infrante macchine capovolte e il centro della capitale messo a soqquadro. Soltanto a tarda notte gli incidenti sono stati sedati. Una persona sarebbe rimasta ferita da una coltellata.



## Riedle regala prodezze di lusso Brodin deludente

SVEZIA.

**Ravelli 5.5:** colpevolmente immobile e sorpreso sulla punizione-gol di Haessler, eppure la traiettoria non era imprevedibile e il portiere aveva diposto la barriera a suo piacimento. Non si incassano gol così con tanta esperienza. Poi si riscatta in parte.

**R. Nilsson 5.5:** terzino sulla fascia destra, non è stato un ostacolo insuperabile per chi transitava da quelle parti.

**J. Eriksson 6:** spostato in posizione centrale per via dell'assenza di Patrick Andersson, il terzino è restato fermo in retroguardia senza prendersi le licenze che l'avevano fatto segnare con Francia e Inghilterra. Uno spreco.

**Bjorklund 6:** il 21enne, bravissimo ma un po' troppo falloso, difensore del club norvegese Brann Bergen, si è trova-

to in difficoltà, spostato pure lui in posizione centrale nell'incomprensibile tourbillon creato dal ct Svensson.

**Ljung 5.5:** deludente, chiaramente un rincalzo, sulla fascia sinistra in coppia con Joakim Nilsson ha fatto a gara a chi sbagliava di più.

**J. Nilsson 5:** vedi sopra, ha rimpiazzato Schwarz come peggio non avrebbe potuto.

**Limpar 6:** come è entrato lui, la Svezia è subito cresciuta di tono.

**Ingesson 6:** era stato uno dei migliori di questi Europei da interno destro, Svensson ha avuto la pensata di spostarlo sul fronte opposto, con effetti deleteri. Si è rifatto in parte guadagnandosi un rigore.

**K. Andersson 5.5:** ha giostato senza grande personalità come interno destro, contrito da Sammer senza problemi. Ha segnato alla scadenza su

papera di Ilgner.

**Dahlin 5:** ci ha messo un po' di brio nel primo tempo, alla distanza è sparito del tutto, sacrosanta e travida la sostituzione (73' Ekstroem sv.).

**Thern 6:** come sempre ha badato alla geometria del gioco, il futuro «cervello» del Napoli. Ma il pressing tedesco ne ha limitato le iniziative.

**Brodin 5.5:** è mancata la sua vena, quella che aveva messo in ginocchio l'Inghilterra. Ha segnato il gol svedese, su rigore. Ma ha deluso.

**GERMANIA**

**Ilgner 5.5:** mai così disoccupato in questi Europei come contro la Svezia. Ma trova il modo di incassare il gol del 3-2 con un errore incredibile.

**Reuter 6:** come al solito fra i meno brillanti ma sulla sua fascia aveva a che fare con J. Nilsson e Ljung, una puggiata.

**Brehme 6:** molto bene nel primo tempo, dove ha colpito anche una traversa. Poi è calato. Ma una gara buona, la sua.

**Kohler 7:** la solita sicurezza, ha fermato Dahlin, Brodin, Ekstroem, chiunque passava dalla sua zona.

**Buchwald 7:** fa pendant con Kohler, la Juve avrebbe dovuto prendere lui anziché quel mollaccione di Moeller. Fortissimo e insuperabile.

**Helmer 6:** per Vogts il problema del libero resta, anche se dopo aver causato il rigore, Helmer ha dato a Riedle l'assist per il terzo gol.

**Haessler 7:** ancora uno dei migliori, specie nel primo tempo, dove ha sbloccato il risultato. In una forma strepitosa.

**Effenberg 6.5:** gran corridoio, avrà macinato un centinaio di km, ha tamponato in ogni parte del campo. Prezioso.

**Klinsmann 6.5:** prova generosa senza reti, si è battuto su buoni livelli.

**Sammer 6.5:** altra prova che non è un fuoriclasse, ma un uomo di quantità, alla fine per questo si fa sempre apprezzare, fa segnare a Riedle la rete del 2-0.

**Riedle 7:** autore di una gran bella doppietta, spietato e sicuro sotto porta, la curiosità è che entrambe le reti le realizza di piede anziché di testa, la sua specialità.

**Lanese 6:** ammonisce a rotta di collo, assegna un rigore inesistente, però dirigo meglio qui che in Italia. Meglio Pairetto.

Morale alto tra i biancorossi guidati da Brian Laudrup. Dopo il trionfo con la Francia di Platini si spera nel colpo a sorpresa. Il ct olandese Rinus Michels mette in guardia i suoi: «Il calcio è e sarà sempre un mistero agonistico». Recuperato Van Aarle

# Cenerentola sfida gli stregoni Orange

Non ci sono dubbi, per il match di stasera il pronostico dice Olanda. Ma la cenerentola Danimarca, che ha strapazzato la Francia, ci crede. E ci crede soprattutto il Ct danese, Richard Moeller Nielsen, un tipo alla Bearzot: stampa e opinione pubblica gli danno contro, ma lui va avanti a suon di risultati. Cauti l'allenatore orange Rinus Michels: «Il calcio è e sarà sempre un mistero agonistico».

**GOTEBORG.** A rigirarla fra le mani sembra una partita senza storia: i grandi favoriti contro la ripescata dell'ultima ora. Poi, però, superi le etichette, che nel calcio durano spesso lo spazio di un amen, vai a vedere cosa hanno combinato le due duellanti nella prima fase di questi Europei e allora ci vai più cauto. D'accordo, l'Olanda nella terza giornata ha strapazzato la Germania, grosso risultato anche se gli uomini di Vogts non sono più quelli di due anni fa e, in più, avevano lasciato mezza squadra in infermeria, ma il botto vero è stato quello dei danesi, che hanno fatto fuori con grande autorità la Francia, ovvero una delle favorite della vigilia. Morale, quella che dieci giorni fa poteva essere una gara dal verdetto annunciato sembra oggi meno scontata del previsto anche se, naturalmente, il pronostico dice sempre Olanda.

Rinus Michels, vecchio nocchiero del pallone, ha avvertito i suoi. Lui, il sessantatreenne santone del calcio orange, timoniere dell'Olanda campione d'Europa versione 1988, dei danesi non si fida. E lo dice senza tanti giri di parole: «Il calcio è e sarà sempre un mistero agonistico. L'ultima può sempre battere la prima. E siccome la Danimarca ha dimostrato di non essere certo una semplice comparsa, va affrontata con il massimo rispetto. La squadra di Moeller Nielsen, fra l'altro, ha il morale grande così e il vantaggio di giocare contro di noi con la

massima tranquillità: vada come vada, per i danesi questi Europei sono già un successo. E comunque, questioni emotive a parte, ci sono giocatori interessanti: dico Brian Laudrup, ma dico anche Villort, Schmeichel e Povisen».

In casa olandese l'anticamera di questa semifinale non soft. Sorrisi larghi, la buona notizia del recupero di Van Aarle, che riprenderà quindi il suo posto di difensore di fascia. Nessun problema di spogliatoio anche perché la situazione è saldamente nelle mani dei leader, ovvero il trio milanesista, Koeman, Wouters e Van Breukelen. I giovani, la legge dello spogliatoio orange è questa, devono pazientare: finché la barca va, largo al gruppo storico. Chi ha capito subito la lezione, vedi Roy e Bergkamp, ha avuto, meriti a parte, la strada spianata. Altri più rampanti, come il neoziale Winter, vanno in campo con il contagocce.

In casa scandinava tira l'aria strana dell'Italia mondiale 1982. Il ct, il quarantasettenne Richard Moeller Nielsen, è il Bearzot versione danese: ha la stampa e l'opinione pubblica contro - fra le colpe che gli vengono attribuite c'è quella di non far giocare insieme Frank e Elstrup, con Povisen arruolato rispetto a loro -, ma va avanti a suon di risultati. «Ho le mie idee e non le cambio. E se insisto non è solo perché il campo mi dà ragione, ma anche perché gestire una nazionale con diversi giocatori all'estero richiede certi criteri. Qui non ci sono stelle e

Coal in campo

**Olanda:** 1 Van Breukelen, 2 Van Aarle, 3 Van Tiggele, 4 Koeman, 14 Wiltchge, 6 Wouters, 7 Bergkamp, 8 Rijkard, 9 Van Basten, 10 Gullit, 20 Roy, (13 Menzo, 2 Van Aerie, 5 Blind, 11 Vant's Ship, 12 Kieft, 15 Winter, 16 Bosz, 17 De Boer, 18 Jonk, 19 Visca).

**Danimarca:** 1 Schmeichel, 2 Silvebaek, 12 Piechnik, 4 Olsen, 5 Andersen, 6 Christofte, 7 Jensen, 13 Larsen, 14 Frank, 11 Laudrup, 9 Povisen, (16 Krogh, 3 K. Nielsen, 8 Moelby, 10 Elstrup, 17 C. Christensen, 18 Villort, 19 P. Nielsen, 20 Bruun).

**Arbitro:** Emilio Soriano Aladron (Spagna)



Il trio milanista dell'Olanda: Gullit, Van Basten e Rijkard, sopra, il danese Brian Laudrup



gregari: tutti devono dare il meglio a prescindere dai valori personali. Chi capisce e si adegua non ha problemi, chi invece vuole fare la sua corsa personale ha sbagliato indirizzo: questa non è casa sua. Le ultime notizie: Villort è tornato - era volato in Danimarca per l'aggravarsi delle condi-

zioni della figlia di 8 anni, malata di leucemia -, contro l'Olanda sarà al suo posto. L'infornato Kent Nielsen, dolente al ginocchio, sarà sostituito da Piechnik; marcherà Van Basten. Bergkamp sarà controllato da Christofte, mentre Andersen si occuperà di Gullit. Elstrup, autore del

gol decisivo contro la Francia, andrà in panchina; probabile una staffetta con Frank. «Ma non è scontato», avverte Moeller Nielsen, che gioca a fare il misterioso per complicare la vita ai cronisti danesi. Piccole rivincite di un uomo isolato: anche qui, sapore di vecchia Italia.

**Van Basten:** «In Europa nessuno gioca come noi»

**VARBERG.** Cecchino implacabile nel campionato italiano con la maglia rossoneria, Marco Van Basten per adesso è rimasto ancora a bocca asciutta nel campionato Europeo. Eppure, alla vigilia della decisiva semifinale con la sorprendente Danimarca, il centravanti dei tulipani sostiene di «non avere nessuna voglia di gol». «Forse - spiega - perché so di aver già segnato una rete e mezzo. Il gol contro la Csi che mi hanno annullato per fuorigioco era buono, e quindi lo conto per uno, il mezzo è la traversa che ho colpito contro la Germania. I gol quindi li so sempre fare, e poi nella nostra squadra non è necessario che sia lo a segnare, c'è sempre qualcuno pronto a sostituirmi».

Secondo Van Basten il rischio maggiore che l'Olanda corre in questo momento è quello della deconcentrazione: «Il fatto di aver giocato una grande partita contro la Germania potrebbe rilassarci». La sua opinione è che in attesa di vincere il titolo europeo, la nazionale orange è già diventata campione di spettacolo: «Ormai non ci sono dubbi, oggi come oggi il miglior calcio europeo è il nostro». E a concludere: «C'è spazio anche per una battuta rivolta al difensore del Milan Mauro Tassotti, che ha chiamato per complimentarsi con Van Basten: «Ci siamo sentiti per telefono, mi ha detto che sto facendo cose incredibili, e ha aggiunto che non devo stancarmi troppo altrimenti finisce che faccio un anno di vacanza la prossima stagione con il Milan. Gli ho risposto di stare tranquillo».

**Gite in barca e scaramanzia I danesi pronti per i tulipani**

**GOETEBORG.** Preparazione in barca per la nazionale danese che questa sera affronterà in semifinale i campioni europei in carica dell'Olanda. I giocatori di Moeller-Nielsen hanno trascorso ieri mattina alcune ore in barca, rientrando poi all'ora di pranzo in albergo. Le stranezze della nazionale danese sembrano essere molto valide. Dati per spacciati nel girone eliminatorio, dopo una giornata passata a giocare a minigolf a tennis e in piscina a prendere il sole, Brian Laudrup e soci hanno battuto eliminandoli i francesi di Michel Platini. Chissà che non riescano a fare lo scherzetto anche agli Olandesi. Nella conferenza stampa di ieri sera il ct Moeller-Nielsen non ha voluto né parlare della formazione, né della tattica: «Ma abbiamo in testa idee molto precise» ha aggiunto. Tra le forme scaramantiche dei giocatori danesi appare divertente quella del portiere Peter Schmeichel, che al momento di arrivare allo stadio di Goeteborg, leverà dal mangianastri del pulmann il nastro di Elton John, il cantante preferito dai suoi compagni, per inserire «We are the champions»: mitico successo dei Queen. Un atto già compiuto poco prima dell'incontro con la Francia e che, visto il risultato, sembra aver avuto l'effetto sperato. Il portiere della Danimarca è il leader della squadra, attorno al quale si è formata quella compagine che è approdata alle semifinali di questi Europei. Sono in molti, infatti, a ritenere che dietro la formazione che ha sconfitto i galatti di Platini ci sia molto della sua opera. E d'altronde per Schmeichel la finale sarà tra la Svezia e la Danimarca.

**Gruppo Pds - Informazioni parlamentari**

Il Comitato direttivo del gruppo del Pds della Camera dei deputati, allargato al capigruppo delle Commissioni, è convocato per martedì 23 giugno alle ore 11.

L'assemblea del gruppo del Pds della Camera è convocata per mercoledì 24 giugno alle ore 18.30.

Le deputate e i deputati del gruppo del Pds sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute di mercoledì 24 giugno, con inizio alle ore 10, e giovedì 25 giugno.

**A R T I**  
Alternative per la ricerca, la tecnologia e l'innovazione

**Ordinamento dei servizi pubblici locali: efficienza e trasparenza**

ROMA, 23 GIUGNO 1992 - ORE 15  
presso ex Hotel Bologna, Sala Grande - Via S. Chiara, 5

Coordinato: dr. Santo Laganà, on. Rubes Triva  
Relatori: prof. Giuseppe Paricu, dr. avv. Domenico Davoli  
Interverranno: sen. Luciano Guerzoni, on. Giuseppe La Ganga, dr. Domenico Barilla, dr. Arturo Bianco, dr. Germano Bulgarelli, sen. Renzo Santini, dr. Adolfo Spaziani, prof. G.B. Zorzoli, dr. Mario Baccianini, direttore del Centro culturale Mondopario; prof. Sergio Vaccà, presidente di A.R.T.I.

Segreteria organizzativa: tel. 6878997 - 5204816

**Un campeggio col Cuore**

Incontri - Musica - Dibattiti

**3° CAMPEGGIO INTERNAZIONALE STUDENTESCO**

Organizzato da: «A Sinistra»  
Associazioni Studentesche

NEL CORSO DELLA FESTA

NAZIONALE DI **CUORE**

16-26 LUGLIO 1992  
MONTECCHIO (Reggio Emilia)

ASSOCIAZIONI **A SINISTRA** STUDENTESCHE

Per Informazioni e prenotazioni:  
Telefono 06/67.93.101  
Fax 06/67.84.160